Pescara, la conferenza stampa di Zdenek Zeman

Zdenek Zeman ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di **Pescara-Roma.** Ecco le sue parole:

La formazione?

"La saprete domani. Giocare con la Roma non comporta grossi stimoli, ho amici della Roma così come della Lazio"

Sulla partita:

"Spero che i miei giocatori abbiano la voglia di dimostrare il proprio valore contro una squadra di valore. Affrontare questa partita non sarà facile. Il mio rapporto con Totti? Ci sentiamo spesso, abbiamo un buon rapporto. Non voglio parlare di un possibile appoggio durante la mia gestione, penso sia più importante che lo faccia da dirigente. Punti deboli della squadra di Spalletti? Per me non li ha, dovremo fare una grande prestazione. Possibile "formazione difensiva"? Contro le grandi è possibile, aspettatevi semplicemente una partita. Ho giocato spesso con un 451 contro questi avversari. In fase offensiva nella mia gestione abbiamo fatto poco, tolta la partita con il Genoa; in questo senso spero di vedere di più in attacco".

Quanto sento mia questa squadra?

"Non voglio fare percentuali, non è stata costruita per me, sono io che mi devo adattare e loro devono fare lo stesso con me. Oggi è presto parlare anche di futuro, non so dire chi rimarrà nella prossima stagione. Molti vogliono restare? E' normale che dicano così, vorrei trovarmi bene anche io in questo senso".

Proporrebbe a Totti un anno di Serie B a Pescara?

"Non tradirebbe mai la sua squadra, è impossibile "

Empoli, la conferenza stampa di Giovanni Martusciello

Giovanni Martusciello è intervenuto in conferenza stampa **per parlare del match col Milan**. Ecco le parole del tecnico dell'**Empoli**:

"In settimana ho visto grande brio e allegria nella squadra. I risultati positivi ti danno sempre una bella carica, ci eravamo un po' dimenticati queste sensazioni positive. Siamo consapevoli comunque di non aver fatto ancora niente, anche se con la Fiorentina abbiamo fornito una grande prestazione individuale e collettiva. Abbiamo sempre giocato bene contro le squadre importanti. Dobbiamo continuare così, con rabbia e determinazione".

Milan?

"E' una compagine superiore alla nostra a livello tecnico e di personalità. I rossoneri poi hanno un allenatore bravissimo come Montella, che fa giocare a calcio le sue squadre. Servirà un'altra prova maiuscola, perché in Serie A nessuno regala niente. Sarà fondamentale scendere in campo con la stessa intensità di Firenze".

Chievo Verona, la conferenza stampa di Rolando Maran

Rolando Maran ha parlato cosi in conferenza stampa della sfida del suo **Chievo Verona** **al Torino di Mihajlovic**. Ecco le sue dichiarazioni:

"È un periodo sfortunato, ma non dobbiamo piangerci addosso. Sarebbe un peccato rovinare ciò che di buono è stato fatto fino ad ora. La squadra ha voglia e la testa giusta per ricordare a tutti chi siamo veramente. In certi momenti, l'aspetto caratteriale è fondamentale. Sarà una partita complicata. Il Torino ha la possibilità di adottare più soluzioni, ma noi saremo cattivi e vogliosi di risultato.

Veniamo da brutte prestazioni che dobbiamo superare”.

Cos’è mancato in queste ultime gare negative?

“Sicuramente l’entusiasmo di raggiungere posizioni diverse, senza mai accontentarci. Determinate situazioni ci hanno portato ad essere una squadra più contratta, senza la voglia di sempre. Adesso dobbiamo ripartire”.

Il presente e il futuro del Chievo?

“Sia Pellissier che Inglese, sono giocatori intelligenti, che oltre a giocare per la squadra, giocano anche l’uno per l’altro”.

Meggiorini?

“Ci dispiace tantissimo per Riccardo perché sono infortuni lunghi e noiosi. Noi lo aspettiamo e siamo sicuri che tornerà più forte di prima”.

Udinese, la conferenza stampa di Luigi Delneri

Luigi Delneri è intervenuto in conferenza stampa **per parlare del match con il Cagliari**. Ecco le parole dell’allenatore dell’**Udinese**:

Felipe ha detto che conta più la continuità che il posto in classifica. Anche lei la pensa così?

“Penso sia giusto. Per avere risultati è sempre molto importante la continuità e il miglioramento costante in quello che facciamo, perché solo così possiamo prendere risultati. Le parole di Felipe denotano questa voglia di miglioramento di squadra, senza precludere l’obiettivo di chiudere più in alto possibile in classifica e ottenere il massimo risultato ogni domenica. Il risultato poi spesso dipende da tante cose, come abbiamo visto anche negli episodi di Napoli”.

L’Udinese è la vittima preferita di Borriello. E’ una preoccupazione?

“Il passato non conta. All’andata non ha segnato, e questo è un dato importante. Al di là di Marco, il Cagliari ha tanti elementi molto interessanti, sia affermati che giovani. Non verrà qui il Cagliari a fare la comparsa. Penso che la partita sarà di livello tra due squadre che lottano per la posizione mediana. Il risultato dell’andata non influisce; avremmo voluto vincere anche se a Cagliari avessimo vinto. All’andata eravamo appena nati. Oggi siamo più cresciuti. La difesa è cambiata molto. Non ci sarà Wague, Ci sarà Felipe che non c’era. Anche la squadra è cambiata molto; oggi è più concreta, ha più consapevolezza di cosa deve fare in campo”.

A Napoli sono stati troppi gli errori difensivi?

“Io penso che quando si prende gol, bisogna valutare chi te li ha fatti, come, con che velocità di esecuzione e pensando a tutta la fase difensiva, che non è relativa solo ai difensori, ma va dagli attaccanti a Karnezis. Sul primo gol del Napoli bisogna soppesare i loro grandi meriti. Fino al 65′ siamo stati bene in partita. Nel primo tempo non abbiamo concesso loro tiri in porta, e non credo sia successo spesso. La sconfitta di Napoli ci ha insegnato però molte cose utili al nostro miglioramento”.

Ci sono i presupposti per ripartire?

“Noi ragioniamo sempre partita dopo partita, al di là del risultato. La sconfitta non è di certo stata indolore, anche se non dimentichiamo la grande qualità dell’avversario. Adesso affronteremo squadre più vicine a noi e la squadra può fare una partita giusta. La salvezza aritmetica ci dà maggiore serenità sul campo, ma questo dovrà essere uno stimolo per continuare a fare grandi risultati”.

Con il rientro di Felipe hai le idee più chiare su chi sostituirà Samir da qui alla fine?

“Dipenderà da tanti fattori di volta in volta. Non posso lamentarmi dei movimenti della mia difesa in questa annata, a parte qualche partita. La squadra ha la sua mentalità e chi gioca nel ruolo è predisposto a farlo, e per me non fa differenza chi lo ricopre. A ogni modo, domani gioca Felipe”.

Inter, Pioli incredulo: “Non siamo così brutti, momento delicato”

“*Ci stiamo facendo del male da soli, ci stiamo tradendo da soli. Non possiamo essere quelli del secondo tempo. Non abbiamo mai nascosto le difficoltà di arrivare alla* **Champions League***, un traguardo che è sempre stato molto complicato. Noi però avremmo dovuto fare il massimo per conquistare il maggior numero di punti possibili. Non possiamo essere quelli del secondo tempo, questo è sicuro*“: così **Stefano Pioli** a margine della rocambolesca sconfitta per **4-5** sul campo della **Fiorentina**. Il tecnico dell’**Inter** è rimasto a colloquio con la squadra per molto tempo dopo la fine della partita, ma non rivela nulla di quel ch’è successo: “*Ho parlato soprattutto con il mio staff per capire quello che abbiamo sbagliato. Poi qualche parola con i giocatori è stata scambiata, ma devono rimanere dentro le mura dello spogliatoio*“.

Udinese, offerta dell’Arsenal per Jankto: pronti 8 milioni

“*Il nuovo* **Rosicky**“, così veniva soprannominato **Jakub Jankto** agli inizi della carriera. Una definizione che non lascia indifferente l’**Arsenal**, pronto all’assalto per il centrocampista dell’**Udinese**. Lo rivela il *Mirror*, secondo cui i *Gunners* potrebbero versare gli **8 milioni di euro** previsti dalla clausola rescissoria. Classe ’96, Jankto nelle scorse ore ha destato l’interesse anche di **Juventus** e **Napoli**.

Torino, lo United piomba su Belotti lui l'erede di Ibra?

Che **Andrea Belotti** piacesse alle *big* d'**Europa**, già si sapeva. Ma ora una di queste potrebbe rompere gli indugi e affondare il colpo con il **Torino**. Stando al *Mirror*, il **Manchester United** avrebbe posto infatti il centravanti italiano in cima alla lista della spesa. Complice l'infortunio di **Zlatan Ibrahimovic**, che preoccupa molto la dirigenza inglese. Unico ostacolo alla trattativa, la clausola-monstre da **100 milioni di euro** imposta da **Urbano Cairo**. Per quella cifra, la discussione nemmeno inizierebbe. Anche se l'offerta dello United promette di essere molto sostanziosa.

Fiorentina, Sousa esulta: "Seguito il nostro credo. Grande prova dei giovani"

"*Noi crediamo nella ricerca del gol, nel fare più gol degli avversari, questa è una squadra che ha questa identità, cercando gli spazi giusti. Oggi abbiamo segnato diversi gol e questo mi rende felice*": così **Paulo Sousa** commenta la vittoria della sua **Fiorentina** nell'anticipo di **Serie A** contro l'**Inter**. Intervistato da *Rai Sport*, il tecnico portoghese spende parole di elogio soprattutto per i giovani in squadra: "**Khouma Babacar** *sta maturando nell'apprendimento della complessità del gioco, come interagire con i suoi compagni nel suo reparto e negli altri, è sempre attivo e presente nella partita, questo ci rende orgoglioso a me e al mio staff. È migliorato tantissimo e questo lo rende un giocatore migliore per poter arrivare ai livelli che può arrivare. In* **Federico Chiesa** *credo tantissimo, lo stiamo lavorando*

e aiutando ad essere più maturo nel suo gioco, a non fare sempre le sue cose, ha una qualità incredibile". Solite frasi sibilline sul suo futuro: "*Adesso preferisco riposare e pensare alla prossima partita*".

Sampdoria, la conferenza stampa di Marco Giampaolo

Marco Giampaolo ha parlato in conferenza alla vigilia di **Sampdoria-Crotone.** Ecco le sue parole: "*Dobbiamo saperci mettere nei panni dell'avversario che è in un buon momento e non ha mai mollato. Verranno qua per giocarsi la partita della vita. Dobbiamo ripartire dopo una gara al di sotto delle aspettative. Il Doria deve rispettare la propria professionalità, i propri tifosi, la propria società. Il gap tecnico verrà annullato dalle forti motivazioni dell'avversario. Ci giocheremo il rispetto di noi stessi e degli altri, è una gara che può dare risposte importanti. Un favore all'Empoli? Se la guadagnerà da solo, ha avuto la forza di vincere a Firenze*".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24

Lazio, la conferenza stampa di Simone Inzaghi (LIVE)

Simone Inzaghi parlerà in conferenza stampa alle ore 14 alla vigilia di **Lazio-Palermo.** Seguite la diretta LIVE aggiornando la pagina con F5!

Che clima respiri intorno la Lazio?

“Inizio la conferenza facendo le condoglianze alla famiglia Scarponi. Dispiace, colgo l’occasione per unirmi al dolore dei cari. Tornando alla gara, il clima intorno a noi è buono. Avevo chiesto una grande reazione per la difficile gara contro il Genoa, è stata fatta una grande reazione e una buonissima partita. Abbiamo offerto una buona partita, commettendo però qualche leggerezza che ci ha impedito di vincere una gara che per noi sarebbe stata fondamentale. Con i tre punti sarebbe stata una Pasqua migliore, ne è arrivato uno anche se avremmo meritato la vittoria”.

Quindi non avverte un cambio di approccio da dopo il derby? La Lazio non si è ‘seduta’?

“A Genova ho visto una buona squadra ma, per tanti motivi, non è riuscita a vincere. Ai punti avremmo meritato la vittoria. Il Genoa ha fatto la gara che doveva fare, ma il pari ci ha lasciato l’amaro in bocca”.

La Juventus ha conquistato la semifinale di Champions. L’eventuale finale di Coppa Italia anticipata può rappresentare un problema?

“Ci sarà tempo, a noi sicuramente complicherebbe un po’ la situazione. Ma, allo stesso tempo, sarei contento di vedere la Juventus in finale di Champions. E’ una squadra italiana, all’avanguardia, davanti a tutte le altre e merita di stare lì. Tiferò per la Juventus in semifinale contro il Monaco. Tuttavia, pensando a noi, complicherebbe un po’ il cammino. Due anni fa eravamo nella stessa situazione e la partita è stata preparata bene. Adesso, però, il nostro problema maggiore è il Palermo. Mancano sei partite al termine della stagione, dobbiamo affrontarle senza fare i calcoli sulla difficoltà dell’avversario. Richiedo fame, agonismo e cattiveria”.

Il tema degli arbitri è tornato d’attualità, che ne pensa della VAR?

“Lo dissi già in passato, è giusto che il calcio abbia questo strumento. Gli episodi devono essere valutati nel giro di venti secondi, altrimenti non sarebbe calcio vero e una partita sarebbe troppo spezzettata. Ma, nel giro di 15-20 secondi, si può risolvere la decisione su alcuni episodi”.

Parlando di formazione, in vista del derby farà dei calcoli viste le diffide?

“Oggi avremo un allenamento, domani ci sarà un risveglio muscolare. Vedremo,

ma non avrò Radu, Murgia e Marchetti per la gara di domani. Per quanto riguarda la formazione, schiererò chi mi possa permettere di vincere una gara che per noi è fondamentale".

Che idea s'è fatto del 'caso' Cataldi?

"E' difficile dire come mi sarei comportato, non ero nemmeno in panchina in quel momento. Vanno capiti i tifosi e il ragazzo, che ora gioca al Genoa. Ma nessuno ha mai messo l'amore di Cataldi per la Lazio. I tifosi, forse, sono delusi per l'eccessiva esultanza ma nessuno può mettere in discussione il suo amore per i colori biancocelesti".

Ha sentito le dichiarazioni del tecnico del Palermo?

"I rosanero disputeranno una formazione per crearci dei problemi. Ma dovranno trovare una Lazio affamata e con furore agonistico. Dovremo dare il 130%".

Ci sono chance per Crecco?

"E' un ragazzo che conosco bene, si allena sempre nel migliore dei modi. A sinistra abbiamo soluzioni, vedremo domani se partirà Lukaku titolare. Vedremo anche il modulo, dobbiamo ancora valutare con calma".

Adesso la Lazio incassa più gol rispetto a prima?

"Ci sono dei periodi che va così. Col Sassuolo e col Genoa è capitato di subire gol al primo tiro in porta. Soprattutto quello di Simeone, se de Vrij non la sfiora non nasce il colpo di testa dell'attaccante. A volte c'è casualità in queste situazioni. Nel finale dell'andata e l'inizio del ritorno le squadre faticavano di più a farci gol, stiamo lavorando su questo".

Pensa ad accorgimenti difensivi? Che Palermo si aspetta?

"Dovremo difendere di più da squadra. I nostri difensori stanno disputando un'ottima stagione, ma bisogna aiutarli e non lasciare solo il reparto arretrato. Mi aspetto un Palermo che verrà a fare la partita abbastanza chiuso".

Siamo nel finale di stagione e si parla di un suo futuro altrove. Possibile?

"Leggo anche io quando riesco. Quello che mi preme di più è il finale di stagione. A oggi non abbiamo fatto e vinto nulla, abbiamo dato soddisfazione ai tifosi,

abbiamo fatto grandissime cose ma manca lo sprint finale, voglio trovare una squadra pronta".

Adesso la Lazio giocherà tre gare consecutive in casa:

"I nostri tifosi ci stanno aiutando, speriamo in uno stadio degno. Sulla Curva non ho dubbi, si è sentita col Napoli, nel derby, anche in trasferta. Spero che i veri laziali che domani saranno a Roma vengano allo stadio perché abbiamo bisogno di lui".

Cosa pensa di suo fratello?

"E' stato bravissimo all'inizio. A inizio carriera ho disputato quei campionati e so quanto siano difficili da vincere, il Venezia aveva un girone complicato. E' stato bravissimo ma anche umile, cosa mai mancata anche da calciatore. Questa umiltà gli ha fatto scattare la molla di accettare un progetto in Lega Pro, dopo 25 anni in Serie A e tanti trofei conquistati da protagonista. Ha vinto la Lega Pro meritatamente, adesso è partito bene da allenatore e spero che possa essere sempre più contento di quello che fa. Merita queste gioie anche da tecnico".

FINE DELLA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Lazio, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/LazioGoal24